

Portacote

pianura bresciana



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede/v2010-00072/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede-complete/v2010-00072/>

CODICI

Unità operativa: v2010

Numero scheda: 72

Codice scheda: v2010-00072

Tipo scheda: BDM

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02030624

Ente schedatore: R03/ Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: correlazione

Specifiche tipo relazione: correlazione funzionale

Tipo scheda: BDM

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: portacote

Definizione della categoria generale: attività agro-silvo-pastorali

Definizione della categoria specifica: fienagione

Tipologia specifica: taglio dell'erba

DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

Genere di denominazione: dialettale

Denominazione: codér

Fonte dell'altra definizione: consuetudine

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27255

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017099

Comune: Mairano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: cascina (ex)

Qualificazione: comunale

Denominazione: Cascina della Corte Calini

Indirizzo: Via Matteotti, 1

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

Collocazione originaria: SC

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di esposizione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Mairano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: casa

Qualificazione: privata

DATA

Data uscita: 1980 ca.

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2010

Numero: 01-0070

Transcodifica del numero di inventario: 010070

COLLEZIONI

Denominazione: Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

Nome del collezionista: Amici del Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

Data ingresso del bene nella collezione: 1980 ca.

Numero inventario bene nella collezione: 01-0070

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

AUTORE FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

AUTORE

Riferimento all'intervento: uomo

Mestiere o professione: contadino

AMBITO DI PRODUZIONE

Tipo di fabbricazione: autorealizzato

Denominazione: pianura bresciana

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Modalità di fabbricazione/esecuzione

L'oggetto è stato ricavato entro un corno di bue, che è stato tagliato, spolpato ed essiccato. Infine, sono stati praticati alcuni fori sotto la bocca per farvi passare il filo di ferro che fungeva da gancio con la cintura dei pantaloni.

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione: sec. XX prima metà

Motivazione della datazione: esame sulla materia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: corno di bue

Tecnica: taglio/ spolpatura/ essiccazione/ foratura

MISURE

Parte: intero

Unità: cm

Diametro: 7.4

Lunghezza: 22.5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Corno di bue cavo, leggermente ricurvo, alla cui bocca sono stati praticati quattro fori. In due di essi è inserito del filo metallico curvo.

Notizie storico-critiche

P. Scheuermeier (1980, vol. I, p. 58) informa che la cote era uno strumento indispensabile per il falciatore, che la utilizzava per affilare la lama della falce fienaiola durante il lavoro nel prato. In Italia settentrionale, il portacote poteva essere di forma e materiale diversi: corni di bue cavi, foderi in legno cilindrici o piatti su un lato, terminanti sul fondo con uno sperone per piantare l'attrezzo nel prato, e, in tempi più recenti, barattoli di latta, rotondi o ovali, che andarono progressivamente a sostituire quelli più vecchi.

G.B. Muzzi (2001, p. 90) riferisce che nelle grandi aziende della pianura ogni salariato possedeva un corno di mucca in cui infilare la pietra per affilare la falce. Con un gancio di filo di ferro zincato la appendeva alla cintura dei pantaloni perché non recasse impaccio durante le operazioni di falciatura. La pietra veniva inserita nel portacote insieme a un po' d'acqua ed erba, per evitare il rumore del suo sbattere. La molatura si faceva durante la falciatura per rifare velocemente il filo, senza dover fare una sosta prolungata per battere la falce sull'incudine col martello.

Fonti di documentazione: 3

USO

Funzione: contenere la pietra cote atta ad affilare la falce fienaiola

Modalità d'uso

All'interno del portacote veniva versato un poco d'acqua per umidificare la pietra arenaria. Lo strumento veniva agganciato posteriormente alla cintola mediante il gancio, detto anche "lingua".

Occasione: maggio-settembre

Collocazione nell'ambiente: nella barchessa della cascina

Cronologia d'uso: sec. XX prima metà-terzo quarto

UTENTE

Mestiere o professione: contadini

Categorie sociali di utenza: uomini

Area geografico-culturale: pianura bresciana

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Mairano

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2010

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: integro funzionante. Rottura di due fori operati lungo la bocca

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

ACQUISIZIONE

Note: fonte: dati inventariali

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_BDM_v2010-00072_IMG-0000071266

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Capra, Michela

Data: 2010/00/00

Collocazione: Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

Codice identificativo: 010070

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: E:\010070.JPG

Nome del file originale: 010070.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Scheuermeier P.

Titolo libro o rivista

Il lavoro dei contadini. Cultura materiale e artigianato rurale in Italia e nella Svizzera italiana e retoromanza

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1980

V., pp., nn.: vol. I/ pp. 58-59

V., tavv., figg.: vol. I/ fig. 151

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Muzzi G.B.

Titolo libro o rivista: La memoria delle cose. Il lavoro e i giorni dei contadini della pianura bresciana

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 2001

V., pp., nn.: p. 90

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Simoni C.

Titolo libro o rivista: Vicino alle cose. Volti, racconti, esperienze dai musei della cultura materiale nel Bresciano

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 2007

V., pp., nn.: p. 51

Citazione completa

Ogni pezzo che c'è in questo museo ha una propria storia, racconta la vita: se noi prendiamo un martello, che può essere banale un martello, però sappiamo da quel martello chi lo possedeva, cosa faceva; se prendiamo una macchina da cucire, sappiamo e riusciamo a capire come le signore passavano le giornate e così via. Noi abbiamo più di 3.000 pezzi raccolti e ogni pezzo ha la sua storia. (MAIRANO, L. Migliorati)

DATI RELATIVI ALLE FONTI ORALI [1 / 2]

Nome dell'informatore: Migliorati, Luigi

Data di nascita: 1943/07/25

Scolarità: diploma superiore

Mestiere o professione: funzionario dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Lombardia

Varie
residente ai Mairano/ animatore del Museo e membro dell'Associazione Amici del Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

DATI RELATIVI ALLE FONTI ORALI [2 / 2]

Nome dell'informatore: Tambalotti, Adriano

Data di nascita: 1949/07/06

Scolarità: licenza elementare

Mestiere o professione: operaio edile

Varie
residente ai Mairano/ animatore del Museo e membro dell'Associazione Amici del Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2010

Ente compilatore: Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

Nome: Capra, Michela

Referente scientifico: Capra, Michela

Funzionario responsabile: Quadrini, Gianmarco